Come leggere la Busta Paga

*La **busta paga** è un documento che riassume gli elementi che vanno a comporre la retribuzione di un lavoratore dipendente. Aprendo la busta paga, di solito si guarda solo la cifra in fondo a destra: la **retribuzione netta** effettivamente percepita dal lavoratore. Ma ci sono molte altre voci, utili a capire tante cose.*

GLI ARGOMENTI

A cosa serve la busta paga
Come leggere la busta paga
Busta paga: gli elementi che identificano le parti
Da cosa è composta la retribuzione
Come viene calcolata la retribuzione netta
I contributi previdenziali
Imponibile fiscale e aliquote IRPEF
Dove trovare la posizione INPS e il TFR maturato
Ferie e permessi
Assegno familiare e bonus Renzi
Dove trovare la tredicesima e la quattordicesima

Sportello Lavoro Rhodense

SLAI COBAS

RIFONDAZIONE SINISTRA EUROPEA PARTITO COMUNISTA

CCL Coordinamento Comunista Lombardia

CODICE DITTA	POSIZIONE INAIL	MESE DI RETRIBUZIONE	
	12345678	**XXXXXXX XXXX**	
	POS. INPS 158846848		

COD. DIP	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	NATO A	N°
23	**ROSSI MARIO**	PPARTT75A23H501P	**ROMA il 23/01/1975**	19347

INDIRIZZO	CENTRO DI COSTO	SEDE DI LAVORO
		SEDE OPERATIVA

ASSUNZIONE	ANZ. CONV. TFR	ANZ. SERVIZIO	SCADENZA CONTR.	FINE RAPPORTO	CONTRATTO DI LAVORO	DESCRIZIONE QUALIFICA	LIVELLO
XX/XX/XXXX		X ANNI X MESI			**METALMECCANICI-IMP.TI**	**IMPIEGATI**	7

ELEMENT. RETR.	RETR. BASE	IND. CONTING.	AUM. PER ANZ.	PREMIO PROD.	ELEMENTO AGG.	E.D.R		
	1.930,58000	568,72000	40,96000	5,40000	59,39000	10,33000		

FERIE (GIORNI)				PERMESSI RIDUZIONE ORARIO (ORE)				PERMESSI EX FESTIVITA' (ORE)			
RES. ANNI PREC.	MATURATI	GODUTI	RESIDUI TOTALI	RES ANNI PREC.	MATURATI	GODUTI	RESIDUI TOTALI	RES ANNI PREC.	MATURATI	GODUTI	RESIDUI TOTALI
	20,0	13,00	7,00		78,00	4,67	73,33				

MODALITA' PAGAMENTO	RIFERIMENTI BANCARI

SETT. RETR.	GG. RETRIBUITI	GIORNI LAVORATI	ORE LAVORATIVE	SCATTI ANZIANITA'	RETR. ORARIA	RETR. GIORNALIERA	RETR. MENSILE
4	26	7,00	52,00	n° 2 DATA PROSSIMO XX/XX/XXXX	15,11780	100,59154	2.615,38

VOCE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	BASE	TRATTENUTE	COMPETENZE	CIN
	RETRIBUZIONE ORDINARIA						
	Retr.convezionale F.Pensione						
0	Quota TFR F.do Pensione						
80	FERIE GODUTE						
81	Permessi riduz. orari goduti						
200	Contributi Vita/Infortuni %						
210	Rata addiz. Comunale						
791	aggiunt. XXXX						
826	Rata Addizionale						
828	Regionale XXXX						
839	Rata Acconto addiz. comunale XXXX						
901	Rimborso Piè di Lista Figurati						
	Gli elementi variabili della retribuzione sono relativi a XX/XXXX						

IMPONIBILE CONTRIBUTIVO	IMPONIBILE CONTR. ARROT.	RETRIBUZIONE UTILE TFR	CONTRIBUTO AGG. TFR		TOTALE SPETTANTE
2.615,38	2.615,00	2.623,02	13,08		**2.582,96**

DESCRIZIONE CONTRIBUTO	ALIQ.	IMPONIBILE	IMPORTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	ALIQ.	IMPONIBILE	IMPORTO	TOTALE CONTRIBUTI
INPS	9,190	2.615,00	240,32					271,80

INAIL: VOCI DI TARIFFA
0722 0723

MESE	IMPONIBILE FISCALE	IRPEF LORDA	DETR. LAV.DIPENDENTE	GG	DETR.CONIUGE	DETR.FIGLI	DETR. ALTRI FAMILIARI	
	2.351,22	586,80	66,59	30				
	IRPEF NETTA	IMPONIBILE	IMPOSTA					IRPEF + IMP. SOST.10%
	520,21							520,21

ANNO	IMPONIBILE FISCALE	IRPEF LORDA	DETR. LAV.DIPENDENTE	GG	DETR.CONIUGE	DETR.FIGLI	DETR. ALTRI FAMILIARI	
	21.404,65		609,61	273				
	IRPEF NETTA	IRPEF TRATTENUTA	IRPEF CONGUAGLIO GG		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPOSTA TRATTENUTA	IRPEF CONGUAGLIO

TFR	IMPONIB. LORDO	RIDUZIONE	IMPON. NETTO	%	IRPEF	IRPEF ANT./ ACC.	TOTALE DETRAZIONI	

	TOTALE COMPETENZE	TOTALE TRATTENUTE	ARR. PRECEDENTE	ARR. ATTUALE	NETTO BUSTA
	2.615,38	824,43	0,19		1.791,00

La busta paga è nata come vera e propria busta in cui il datore di lavoro metteva lo stipendio dei lavoratori. Col tempo, e con l'avvento di nuove forme di trasferimento del denaro, è diventato un **documento contabile** che riporta tutti gli elementi che definiscono il rapporto di lavoro. La legge non definisce un modello standard di busta paga e ogni azienda può decidere di strutturarla come meglio crede. Ma alcune informazioni devono esserci, come gli elementi che compongono la retribuzione, i dati identificativi del datore di lavoro e del lavoratore, e le trattenute effettuate.

La busta paga spetta ai lavoratori dipendenti e a quelli parasubordinati. E' un documento che il datore di lavoro deve obbligatoriamente erogare e contiene i **dati sulla retribuzione lorda e su quella netta** , sulle ritenute fiscali e su quelle previdenziali che il lavoratore percepisce e deve pagare in un dato periodo di tempo. I dati presenti in busta paga non riguardano quindi solo il rapporto del lavoratore con il proprio datore di lavoro, ma anche quelli con **il fisco e con la previdenza**. Il dato che di solito interessa di più a chi la riceve è la retribuzione netta, ma ci sono altre cose importanti, come le tasse pagate e il TFR maturato, le ferie e le ore di permesso a cui si ha diritto.

A COSA SERVE LA BUSTA PAGA

La busta paga serve a esplicitare le diverse voci che vanno a **determinare la retribuzione lorda e netta** che spetta al lavoratore dipendente. Questi dati permettono al lavoratore di controllare la correttezza delle cifre e, nel caso riscontrasse errori o scorrettezze, a rivendicare l'applicazione delle regole o intraprendere azioni legali in situazione estreme. La busta paga è inoltre uno dei documenti richiesti da banche e altri istituti finanziari **quando si richiede un mutuo o un finanziamento**. Anche per questo è importante che il lavoratore le conservi, assieme alla Certificazione Unica.

COME LEGGERE LA BUSTA PAGA

Vediamo quali sono le diverse voci che compongono la busta paga. Come abbiamo visto sopra, le buste paga non sono tutte uguali, ma in linea di massima contengono le seguenti sezioni:

- gli elementi che identificano il datore di lavoro e il lavoratore;
- la composizione della retribuzione;
- la determinazione delle trattenute;
- il consuntivo di ferie e permessi.

BUSTA PAGA: GLI ELEMENTI CHE IDENTIFICANO LE PARTI

Tra gli elementi che devono essere presenti in una busta paga ci sono quelli che identificano il datore di lavoro e il lavoratore. Solitamente si trovano nella parte alta della busta. Per quanto riguarda il **datore di lavoro**, devono essere presenti:

- la ragione sociale;
- il codice fiscale o la partita Iva;
- l'indirizzo della sede legale;
- le posizioni Inps e Inail;
- l'indicazione unità locale e del reparto dove il dipendete lavora.

Per quanto riguarda il **lavoratore**, devono essere presenti i seguenti dati:

- la generalità anagrafiche;
- il numero di matricola;
- la data di assunzione, la qualifica e le mansioni, il livello retributivo;
- il riassunto delle presenze, con giorni e ore lavorate;
- i giorni le ore di permesso e ferie;
- gli eventuali straordinari e assenze;
- la percentuale di riduzione dell'orario nel caso di contratto a tempo parziale.

DA COSA E' COMPOSTA LA RETRIBUZIONE

Sotto le sezioni che identificano datore di lavoro e lavoratore incontriamo le voci relative allo stipendio e cioè al corrispettivo della prestazione lavorativa del dipendente. La retribuzione è composta da quattro categorie di elementi: la parte fissa, la parte variabile, le trattenute fiscali e le trattenute previdenziali.

Viene solitamente stabilita dalla Contrattazione Collettiva Nazionale del Lavoro e dipende dal livello retributivo e dalle mansioni.

La **parte fissa della retribuzione** è quella presentata alla voce "elementi della retribuzione", ed è composta da:

- paga base;
- contingenza;

- scatti di anzianità;
- altre indennità aggiuntive.

La somma di queste componenti forma la **paga lorda**, indicata come "totale retribuzione" sulla destra e in prossimità delle suddette voci. Moltiplicando la paga lorda mensile per il numero di mensilità a cui si ha diritto si ottiene la RAL, e cioè la retribuzione annua lorda.

Nella sezione ancora più in basso appaiono, in maggiore dettaglio, le voci che vanno a comporre la paga lorda, voci che possono variare da un mese all'altro. E cioè la parte variabile della retribuzione. Quella che non può variare, invece, è la paga lorda mensile. Il primo blocco riguarda la retribuzione, e comprende:

- retribuzione ordinaria;
- straordinari;
- permessi;
- vacanze;
- malattia.

Le cifre relative a questo blocco vanno a definire il totale delle competenze, e cioè quello che si dovrebbe ricevere al lordo di tasse e contributi previdenziali.

COME VIENE CALCOLATA LA RETRIBUZIONE NETTA

Alla formazione del "netto in busta paga" contribuiscono anche la **trattenute**. Le più importanti sono quelle previdenziali e quelle fiscali. Il datore di lavoro le trattiene dalla busta paga e poi le versa agli enti competenti.

Al totale competenze va quindi sottratto il totale trattenute. In maggiore dettaglio, la sequenza di operazioni da eseguire per passare dal lordo al netto è la seguente:

Retribuzione lorda – Contributi previdenziali = Imponibile Fiscale

Imponibile Fiscale – Trattenute Irpef (meno detrazioni, più addizionali) = Salario netto da trattenute

Salario netto da trattenute + Assegno familiare = Salario netto percepito in busta paga.

I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

I contributi previdenziali vengono pagati in parte dall'azienda e in parte dal lavoratore, e vanno a finanziare l'istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) che eroga le pensioni pubbliche. **Solo i contributi versati dal lavoratore si vedono in busta paga**.

Per calcolare i contributi previdenziali si deve applicare l'aliquota previdenziale all'imponibile previdenziale. L'**imponibile previdenziale** è dato dalla somma delle competenze tolti malattia, maternità, donazione di sangue e assegni familiari perché corrisposti direttamente dall'Inps e quindi non gravati di altri contributi.

L'**aliquota previdenziale** dipende dalla tipologia del contratto individuale con cui è stato assunto il lavoratore, dal contratto collettivo applicato e dalla dimensione dell'azienda.

Una volta sottratti i contributi previdenziali dalla retribuzione lorda (totale competenze), si trova l'imponibile IRpeF.

IMPONIBILE FISCALE E ALIQUOTE IRPEF

Oltre ai contributi previdenziali, il datore di lavoro trattieve anche i contributi fiscali. Questi vengono calcolati applicando l'aliquota IRpeF all'imponibile. L'**imponibile IRPEF** si calcola sottraendo i contributi previdenziali alla retribuzione lorda (totale competenze).

L'Irpef mensile è una ritenuta d'acconto. Per questo, quando si elabora il modello 730, o quando cessa il rapporto di lavoro, è necessario effettuare i conguagli necessari, e cioè tutte le operazioni che servono a definire quanto dovuto in base anche a quello che si è già mensilmente versato.

Per calcolare l'Irpef bisogna applicare una data percentuale all'imponibile Irpef. Anche se in realtà non esiste una sola percentuale, un'unica aliquota, ma diverse aliquote secondo il livello di reddito percepito dal lavoratore. E più precisamente, vi sono diverse aliquote, secondo diversi scaglioni o intervalli di reddito. Ecco quelle previste per il 2019:

Fino a 15.000 euro	23%
Oltre i 15.000 e fino a 28.000 euro	27%
Oltre i 28.000 e fino a 55.000 euro	38%
Oltre i 55.000 e fino a 75.000 euro	41%
Oltre i 75.000 euro	43%

Gli scaglioni appena visti sono annuali. Per trovare quelli mensili basta dividere per 12. E su gli scaglioni mensili va applicata l'aliquota, e così si trova l'imposta lorda.

Per determinare l'imposta netta bisogna poi sottrarre a quella lorda le **detrazioni fiscali** a cui il lavoratore ha diritto. Vi sono detrazioni legate al lavoro dipendente, detrazioni per coniuge e/o figli a carico previste dalla legge al verificarsi di alcune specifiche situazioni.

BUSTA PAGA: DOVE TROVARE LA POSIZIONE INPS E IL TFR MATURATO

Nella parte bassa della busta paga si trovano i numeri che riassumono i dati progressivi sull'imponibile Inps, Inail e Irpef, e quanto maturato come TFR.

Il TFR, o trattamento di fine rapporto, è una parte della retribuzione che viene rimandata nel tempo, e conferita alla cessazione del rapporto di lavoro. La quota annuale accantonata come TFR è pari alla retribuzione annuale diviso 13,5. Dal 1° gennaio 2007 i lavoratori possono decidere se destinare il proprio TFR a strumenti di previdenza complementare oppure lasciarlo presso l'azienda per cui lavora.

BUSTA PAGA: FERIE E PERMESSI

In busta paga vengono di solito indicati anche i dati su ferie e permessi. Vengono riportati **nella parte alta, appena sotto i dati che identificano datore di lavoro e lavoratore**. Il dato più importante è il saldo. E cioè quanto rimane dopo aver sottratto alle ferie spettanti (più quelle eventualmente rimaste dai periodi precedenti) e quelle già fruite. Lo stesso vale per i permessi.

L'ASSEGNO FAMILIARE E BONUS RENZI

Due altri numeri importanti presenti in busta paga riguardano gli assegni familiari e il così detto bonus Renzi. L'assegno familiare viene spesso indicato con la sigla ANF. Viene erogato dall'Inps su richiesta del lavoratore (modello SR65). Se accordato, l'ammontare dell'assegno familiare dipende dalla composizione del nucleo familiare e dal reddito Irpef dichiarato l'anno precedente alla richiesta. Il bonus Renzi è un credito di 80 euro che il datore di lavoro riconosce direttamente al lavoratore. Spetta a tutti i lavoratori dipendenti (e assimilati) con reddito inferiore ai 26mila euro.

BUSTA PAGA: DOVE TROVARE TREDICESIMA E QUATTORDICESIMA

La tredicesima e la quattordicesima mensilità vengono di solito indicate **nella parte centrale della busta paga**, quella dove vengono specificate le voci della paga lorda.

VIENI A CONOSCERE
GRATUITAMENTE
I TUOI DIRITTI!!

Sportello Lavoro

Tutti i giovedì dalle 18.30 alle 20.00
Via Livello 22 Rho

- Assistenza legale e vertenziale sul lavoro
- Controllo busta paga
- Verifica contributi pensionistici
- Lettura busta paga
- Naspi
- Dimissioni volontarie
- Permessi Legge 104/92
- Dichiarazione Mod. 730
- Bonus Bebè
- Permessi di soggiorno
- Cittadinanza
- Ricongiungimento familiare

Vuoi conoscere i tuoi diritti di lavorator*?

Ti pagano come previsto dal tuo contratto di lavoro?

Lo "sportello lavoro" nasce per supportare le tante lavoratrici e lavoratori, italiani e stranieri che subiscono ingiustizie sul proprio posto di lavoro, per fornire un aiuto nella lettura della busta paga, della lettera di assunzione o licenziamento.

Per rivendicare i nostri diritti e farli rispettare bisogna prima di tutto conoscerli.

Molto spesso, infatti, non veniamo messi a conoscenza di ciò che ci spetta di diritto dal nostro contratto di lavoro e, ancor più spesso, succede che non sappiamo se mensilmente ci viene retribuito tutto quello che è previsto dal contratto applicato.

Vieni a trovarci, lo sportello lavoro è gratuito e a disposizione di tutti coloro che vogliono fare chiarezza sulla loro condizione lavorativa!

Promuove: Coordinamento di Lotte Nord-ovest Milano

Contatti:
Mail: COORDLOTTE@GMAIL.COM
FB: COORDINAMENTO DI LOTTE NORD-OVEST MILANO

SLAI COBAS

Sinistra Europea – Partito Comunista – Rifondazione

CCL Coordinamento Comunista Lombardia